

GLI ANGELI CUSTODI DEL GUSTO SCELTI AL LICEO

Mariachiara Giacosa

Accompagnatori, traduttori, semplici autisti: 130 liceali torinesi saranno gli "angeli custodi" dei delegati di Terra madre, da 20 al 24 settembre. Sono stati reclutati tra le classi dei licei Berti e Gioberti, hanno frequentato la Terra Madre Academy e seguito una serie di corsi.

pagina XI

La storia *Volontari con Slow Food*

Gli angeli custodi del gusto scelti al liceo

Arruolati 130 allievi di Berti e Gioberti per fare da assistenti durante il Salone

MARIACHIARA GIACOSA

Accompagnatori, traduttori, semplici autisti. Centotrenta liceali torinesi sono stati ingaggiati per diventare gli "angeli custodi" dei delegati di Terra madre, a Torino per il Salone del gusto, da 20 al 24 settembre. Sono stati reclutati tra le classi dei licei Berti e Gioberti, hanno frequentato la Terra Madre Academy e seguito una serie di corsi per ottenere una sorta di diploma da «ambasciatori del cibo buono, pulito e giusto». Lo stesso che hanno provato a raccontare qualche settimana fa nella festa popolare alla Casa del quartiere di San Salvario, dove gli allievi del liceo classico hanno organizzato una Disco Soup, a base cibi freschi "salvati" dagli scarti dei supermercati per sensibilizzare i partecipanti sullo spreco alimentare, sull'agricoltura sostenibile e sul rischio dei cambiamenti climatici per il mondo agricolo. «Gli studenti hanno girato i punti vendita della zona per recuperare i prodotti invenduti – racconta il professore del Gioberti Fabrizio Bellone che ha curato il progetto – poi hanno preparato un menù a base di

insalate e macedonie che ha dato spunto per raccontare ai presenti ciò che hanno studiato all'Academy a proposito della sostenibilità ambientale e dello spreco alimentare». Altri allievi hanno invece studiato una caccia al tesoro gastronomica per un centinaio di bambini dell'Estate ragazzi di San Mauro Torinese. «Abbiamo usato i nostri sensi per far capire ai bambini la differenza tra un succo di frutta proveniente dai banconi del supermercato e uno prodotto da un artigiano locale – raccontano gli allievi della seconda C del Gioberti – Un esercizio giocoso che ci ha permesso di mettere in evidenza le differenze tra le produzioni industriali e quelle più genuine». Prove generali in vista del vero ingaggio che avverrà durante i giorni del Salone. Saranno loro, infatti, gli "angeli" dei 5 mila 600 delegati di Terra Madre che arriveranno a Torino per raccontare le proprie esperienze di agricoltura di sopravvivenza, di difesa di quei prodotti e tecniche di coltura che altrimenti sarebbe a rischio di sopravvivenza. Grazie a un progetto di alternanza

scuola-lavoro, gli studenti saranno impegnati con i delegati in prima linea. Tra gli ospiti del Salone, infatti, alcuni sono veterani, altri arriveranno a Torino per la prima volta dagli angoli remoti del pianeta. In città troveranno le famiglie pronte ad accoglierli ma avranno bisogno anche di essere accompagnati nelle sedi dei convegni, istruiti sono come muoversi in città e anche supportati con i rudimenti della lingua. Un programma altrettanto impegnativo è quello degli allievi della IV a del liceo Berti che dovranno tradurre i grandi temi della manifestazione in un linguaggio accessibile ai bambini delle classi elementari in visita alle cinque aree tematiche #foodforchange: slow meat, slow fish, semi, cibo e salute, api e insetti. «I nostri ragazzi – raccontano gli insegnanti Andrea Degrandi e Lucia Colombara che seguono il progetto – opereranno nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro e stanno preparando attività educative e di intrattenimento per i bimbi che visiteranno la manifestazione».

Saranno traduttori
accompagnatori
e autisti degli oltre
cinquemila delegati
di "Terra madre"
attesi sotto la Mole



Test del sapore. I liceali hanno istruito i bambini al gusto dell'Estate ragazzi di San Mauro